

LA CITTA' PRESA D'ASSEDIO DAI VISITATORI DELLE GRANDI MOSTRE

Traffico impazzito in bacino San Marco

Dopo lo scontro fra un lancione e un vaporetto i gondolieri protestano

I vigili: «Controlli e multe ne facciamo in continuazione, ma la pressione di questi giorni è altissima»

Traffico acqueo impazzito - più del solito - in questi giorni di inaugurazioni incrociate, feste vip a palazzo, cene di gala in nome dell'arte, cortei di mezzi a far da scorta a regine, star dello show-biz e presidenti. (in foto il Bacino intasato). Motoscafi che sfrecciano in ogni dove, vaporetti in perenne ritardo, costretti a fare lo slalom tra cortei di taxi e carovane di gondole in serenata, ma gremiti anche di passeggeri ad ogni ora del giorno e della sera (con relativi ritardi ai pontili), in quest'anno che farà rimpiangere ai veneziani la linea 3.

Rive schiaffeggiate da un moto ondoso furente e un caos dei trasporti pubblici che oggi - giornata di inaugurazioni ufficiali alla Biennale, alla presenza anche del presidente Napolitano - rischia anche di appesantirsi ulteriormente con possibili collegamenti saltati, per la corsa dei marinai Actv ad arrotondare lo stipendio, facendo gli struttori ai seggi elettorali.

Un tale caos ad ogni ora del giorno e della sera, nel quale poi ci scappa l'incidente, piuttosto grave - anche se per fortuna senza gravi conseguenze per i passeggeri - come quello che ha visto un granturismo della compagnia «Venice by boat» (società per altro di proprietà di Actv) essere investito all'Arsenale da un battello di Linea 1, vuoto, in avvicinamento. Risultato: passeggeri spaventatissimi, tre contusi assistiti dal personale del Suem 118 (anche se senza ferite serie), il motoscafo con

una fiancata sventrata, la Capitaneria di Porto ed i carabinieri ad illuminare con i lampeggianti per ore il Bacino.

Di chi la colpa? Lo dovrà accertare l'inchiesta dei guardiacoste, anche se la precedenza sarebbe stata del vaporetto. Certo, il bacino tra San zaccaria e l'Arsenale è quotidianamente un pericoloso slalom tra mezzi pubblici e granturismo privati: in questa settimana di «follia» inaugurale s'aggiunge il via vai di centinaia di taxi.

«Giovedì, durante la festa di Pinault in Punta della Dogana, il Canal Grande è rimasto intasato dai taxi per ore», s'arrabbia Marco Zanon, gondoliere, animatore dell'associazione Amici di Venezia, «il traffico, compresi i mezzi pubblici, in tilt: forse anche loro subiranno la denuncia che hanno subito i gondolieri per il blocco della navigazione? Non può essere che a questi signori sia permesso tutto, solo perché hanno soldi da spendere: non ci possono essere cittadini di serie A e di serie B per il Comune».

«Controlli contro il moto ondoso ne abbiamo fatti: solo martedì, tra il Bacino e la Biennale, abbiamo contestato 42 violazioni ai limiti di velocità», commenta il vicecomandante dei vigili urbani, Matteo Garlisi, «purtroppo non siamo in grado ancora di fare statistiche, visto i troppi impegni di questi giorni, ma i controlli sul traffico acqueo sono stati effettuati, anche se certo il traffico è particolarmente sostenuto in questi giorni». (r.d.r.)

